

Giovani Stranieri e Mercato del Lavoro



Darfo, 12 marzo 2015

Francesca Peano

Università Cattolica - CIRMiB

**“L’Italia è una Repubblica
fondata sul lavoro”**

Art.1 Costituzione

Il lavoro è lo strumento che abbiamo per partecipare alla vita collettiva del nostro Paese e contribuire alla sua crescita.

Cos'è il Mercato del Lavoro?

Il mercato del lavoro è quell'insieme di meccanismi attraverso i quali la domanda delle imprese (i posti di lavoro vacanti) e l'offerta dei lavoratori (le persone che cercano occupazione) si incontrano. Le regole di funzionamento del mercato del lavoro sono spesso oggetto di confronto pubblico e di richieste di cambiamento, in base all'andamento dell'economia, alle aspettative sociali ed al ruolo esercitato dalle istituzioni e dalle rappresentanze sociali.

Quali sono i soggetti che partecipano al MdL

DATORI DI LAVORO: coloro che domandano il lavoro. I datori di lavoro possono essere sia pubblici che privati.

LAVORATORI: offrono il lavoro. L'insieme dei soggetti che offrono lavoro costituisce "la forza lavoro".

FORZA LAVORO: è formata dai soggetti, occupati o disoccupati, che lavorano, possono farlo o sono disposti a farlo.

Quali sono i soggetti che partecipano al MdL

LAVORATORI OCCUPATI: lavoratori dipendenti, atipici e autonomi;

LAVORATORI DISOCCUPATI: coloro che hanno perso l'occupazione (in cerca di nuova occupazione).

INOCCUPATI: coloro che non hanno mai lavorato e sono in cerca di prima occupazione.

Quali sono i soggetti che partecipano al MdL

POPOLAZIONE ATTIVA: la parte della popolazione italiana che è in grado di svolgere legalmente un'attività lavorativa. Convenzionalmente l'Istat parla di persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che lavorano, sono disoccupati o sono in cerca di prima occupazione

Quali sono i soggetti che NON partecipano al MdL

POPOLAZIONE NON ATTIVA: data dalla somma tra coloro che non sono in grado di svolgere un'attività lavorativa (minori, anziani, disabili gravi, carcerati con pene sopra i 5 anni) e coloro che pur potendo lavorare, non lavorano e non cercano lavoro

NEET (Not in employment, nor in education and training): giovani tra i 18 e i 29 anni, che non lavorano e non studiano.

Partecipazione al MdL Italia, gennaio 2015

RILEVAZIONE DELLE FORZE LAVORO ISTAT

**RILEVAZIONE EXCELSIOR DELLE CAMERE DI
COMMERCIO**

Partecipazione al MdL Italia, gennaio 2015

TASSO ATTIVITA': 64% della popolazione

OCCUPATI: 22,3 milioni, 55,8% della pop. Attiva

DISOCCUPATI: 3,2 milioni, 12,6% della pop. attiva

TASSO DI INATTIVITA': 36% della popolazione (di cui il 60% perchè over 65 anni)

NEET: 49,7% dei giovani tra i 15 e i 29 anni

Partecipazione al MdL
popolazione straniera,
gennaio 2014



Per 10 anni la domanda di lavoratori stranieri espressa dai lavoratori attraverso i sondaggi Excelsior è stata positiva.

Gli stranieri in Italia rappresentano nel 2013 il 10,5% di tutti i lavoratori



L'analisi della situazione lavorativa della popolazione straniera nella classe 15-64 anni ci indica che nel 2013:

Il tasso di attività è del 70,3%
(60,7% gli italiani)

Il tasso di occupazione è del 58,1%
(55,3% gli italiani)

Il tasso di disoccupazione è del 17,3%, (11,6% gli italiani)



Gli stranieri nel mercato del lavoro:

- vengono **più ricercati** dalle imprese rispetto agli italiani;
- diventano **più facilmente il disoccupati** rispetto agli italiani;
- hanno **minori tassi di inattività** tranne che per le donne e i giovani (NEET) di alcune nazionalità.

CITTADINANZA	TASSO DI INATTIVITA'		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANI	27,4	47,2	37,3
UE	16,1	31,4	25,1
EXTRA UE	19,5	43,9	31,8
di cui: Albania	20,2	53,7	34,8
Marocco	21,0	65,0	39,1
Ucraina	21,4	22,5	23,1
Filippine	15,1	16,7	15,6
Moldavia	21,4	25,0	23,9
India	18,8	71,1	40,0
Perù	19,3	22,8	24,7
Cina	17,3	33,9	21,9
Ecuador	23,4	24,9	24,6



SETTORI LAVORATIVI (% lavoratori stranieri)

AGRICOLTURA: Italia (13,5%),
Lombardia (22,6%)

COSTRUZIONI: Italia (19,7%)
Lombardia (20,9%);

ALBERGHI / COSTRUZIONI: Italia
(16,5%);

SERVIZI: Italia (10,7%), Lombardia
(14,3% di cui l'80,6% presso
famiglie come personale
domestico).



SETTORI LAVORATIVI (nazionalità significativa per settore)

AGRICOLTURA: India;

COSTRUZIONI: Romania, Albania, Egitto;

SERVIZI: Ucraina, Filippine, Moldova, Perù, Sri Lanka, Ecuador

ALBERGHI / RISTORANTI: Cina, Bangladesh

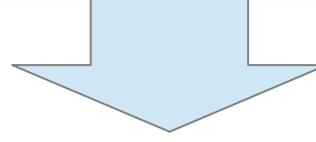
COMMERCIO: Cina, Bangladesh

INDUSTRIA: Marocco, Pakistan, Cina, India.



Partecipazione al Mercato del Lavoro

COMPLEMENTARE



STRUTTURALE



INDISPENSABILE



SETTORE	CITTADINANZA	VARIAZIONE 2013/2007
AGRICOLTURA	Italiani	- 168.088
	Stranieri	58.202
INDUSTRIA	Italiani	- 612.741
	Stranieri	83.513
COSTRUZIONI	Italiani	- 421.155
	Stranieri	57.418
COMMERCIO	Italiani	- 283.607
	Stranieri	64.749
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	Italiani	- 169.493
	Stranieri	589.622
TOTALE	Italiani	- 1.655.084
	Stranieri	853.504
	Totale	- 801.581

Partecipazione al MdL
popolazione 15-34 anni,
gennaio 2014

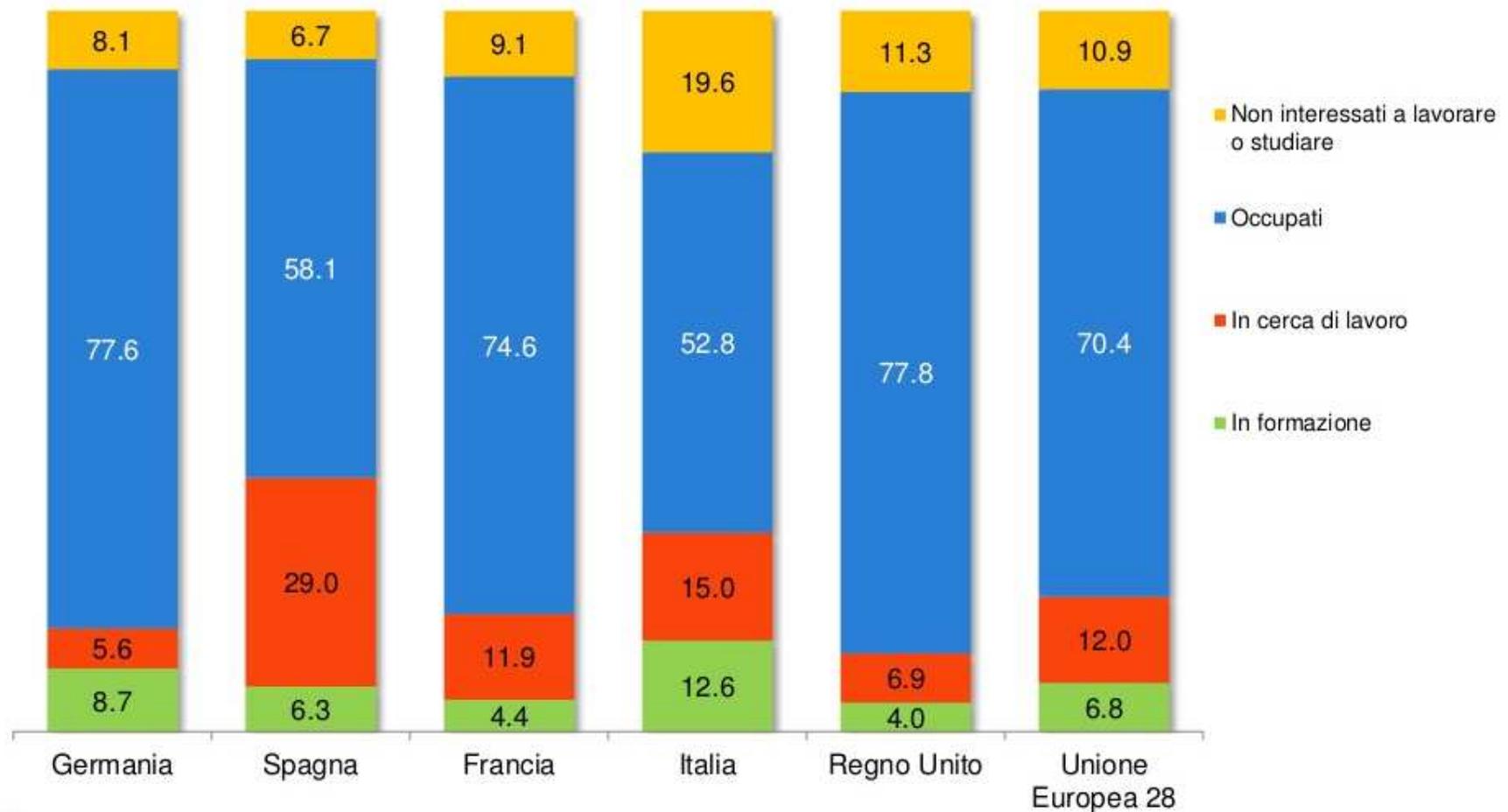
CONDIZIONE OCCUPAZ IONALE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %	Var. 2008- 2013
Occupati	3.049	45,5	2.257	34,7	5.307	40,2	-25,4
Disoccupat i	855	12,8	729	11,2	1.584	12,0	67,6
Forze lavoro potenziali	513	7,7	588	9,0	1.101	8,3	14,7
Studiante	1.970	29,4	2.086	32,1	4.056	30,7	2,9
Non cerca	313	4,7	844	13,3	1.157	8,8	0,6
TOTALE	6.701	100	6.504	100	13.205	100	-6,4

Capitale umano inagito

Capitale inutilizzato (<i>valori in migliaia</i>)	2007	2013	Var.% 2007-2013
Disoccupati totali	1.506	3.113	106,7
<i>di cui giovani (15-34 anni)</i>	<i>900</i>	<i>1.584</i>	<i>75,9</i>
Inattivi scoraggiati	1.287	1.790	39,1
Persone che non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare	2.541	3.091	21,6
Neet	1.832	2.436	32,9
Capitale sottoutilizzato (<i>val. in migliaia</i>)			
Sottoccupati di 15 anni e più	364	642	76,2
<i>di cui giovani (15-34 anni)</i>	<i>141</i>	<i>203</i>	<i>44,2</i>
Occupati con part-time involontario	1.216	2.470	103,1
<i>di cui giovani (15-34 anni)</i>	<i>526</i>	<i>849</i>	<i>61,4</i>
Occupati sottoinquadri	4.434	4.378	-1,3

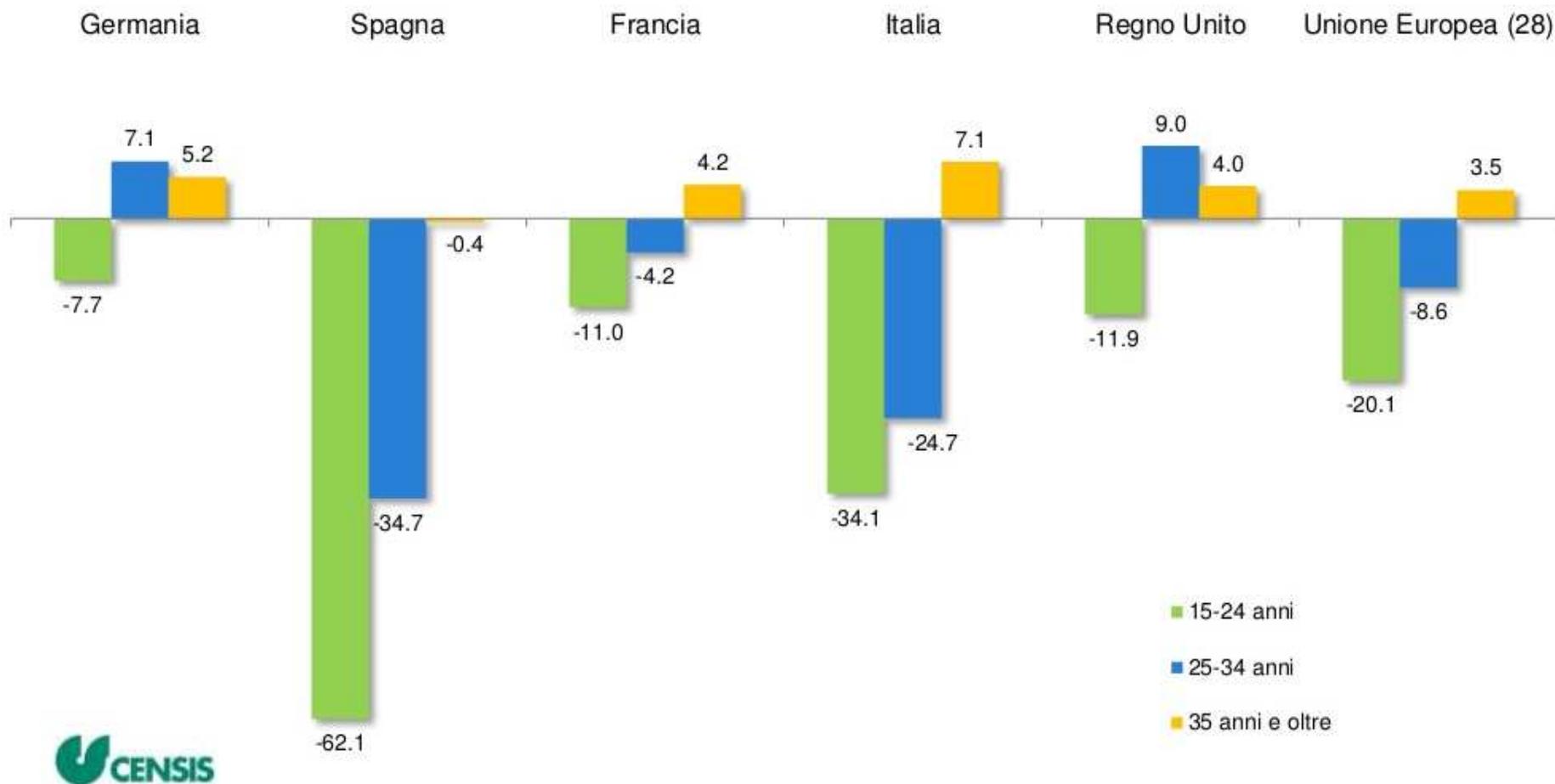
Basso livello di partecipazione al lavoro

Condizione dei giovani, 25-29 anni, nei principali paesi dell'UE, 2013 (val. %)



Occupazione: un problema giovanile

Variation % degli occupati nei principali paesi dell'UE per classe di età, 2007-2013
(var.%)



Livello d'istruzione

25-34 anni per livello di istruzione nei principali paesi dell'Unione Europea, 2013
(val.%)

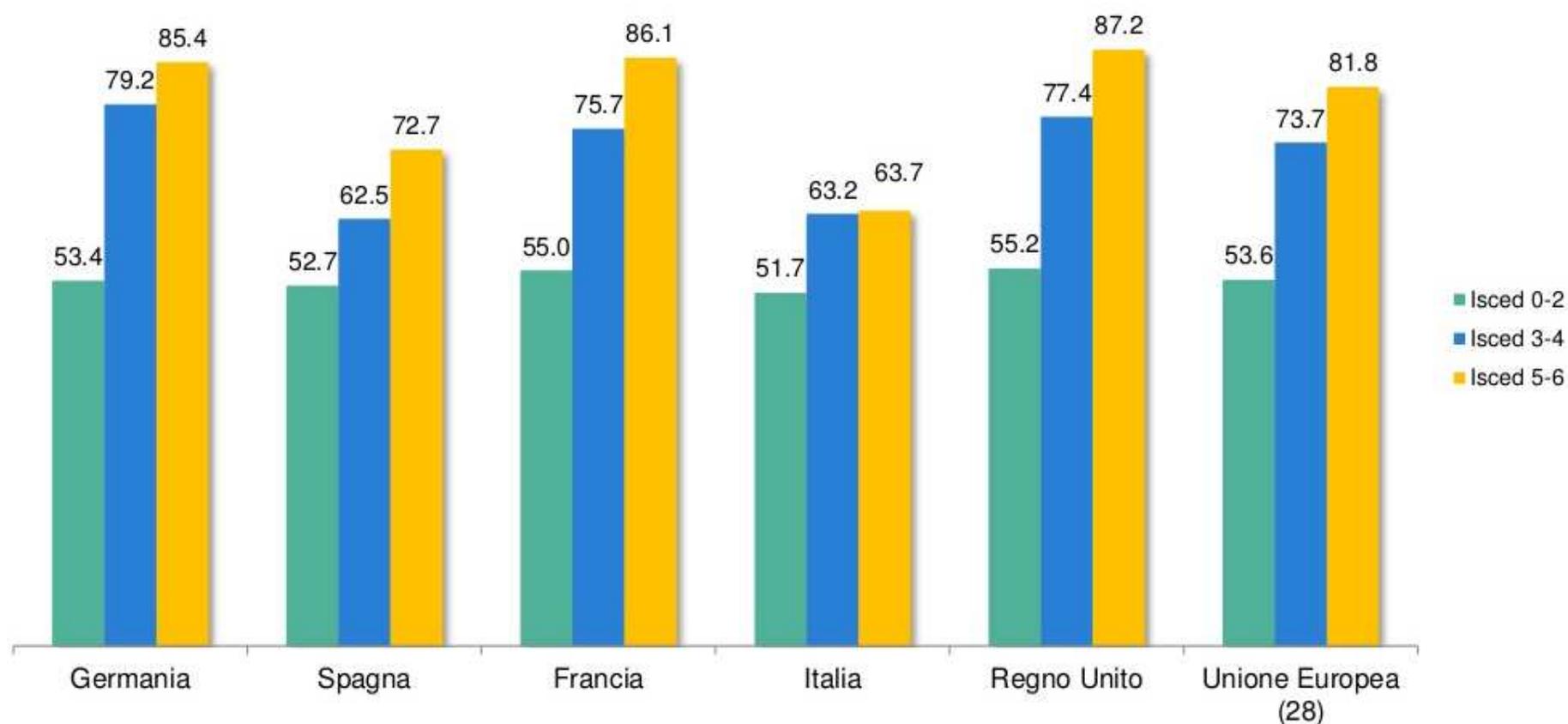
	Pre-primaria, primaria e secondaria inferiore (ISCED 0-2)	Secondaria superiore e post-secondaria non universitaria (ISCED 3-4)	Università – Terziaria (ISCED 5- 6)	Totale (*)
Germania	13,0	56,9	30,0	100,0
Spagna	35,3	23,7	41,1	100,0
Francia	14,6	41,4	43,9	100,0
Italia	27,3	49,9	22,7	100,0
Regno Unito	16,0	38,3	44,3	100,0
Unione Europea (28)	17,6	45,9	36,1	100,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Eurostat – Secondo la classificazione Isced97

(*) Il totale include le persone di cui non si conosce il livello di istruzione

Occupazione e istruzione

Tasso di occupazione della popolazione 25-34 anni per livello di istruzione nei principali paesi dell'UE, 2013 (val.%)



RIFLESSIONI

I giovani e gli adulti

I Giovani perdono il lavoro più facilmente degli adulti (il 50% dei disoccupati è un giovane)

Sono stati danneggiati soprattutto dalla crisi economica (-25% occupazione e +67% la disoccupazione giovanile)

Più facilmente degli adulti sono sottoccupati (30-40% dei disoccupati totali sono giovani)

Il 25% dei giovani italiani neolaureati a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio è sottoinquadrate

RIFLESSION

I giovani italiani e gli europei

I Giovani italiani sono occupati in minori misura rispetto a quelli degli altri paesi europei (40,2% italia, 54,5% UE28)

Gli occupati 15-34 anni sono diminuiti più velocemente in Italia (-10,2pt.% Italia e -4,3 pt % UE28)

Molti giovani italiani sono NEET 19,2% (8,3 punti % in più del Regno Unito)

I laureati italiani 20-34 anni hanno minore possibilità di trovare lavoro (48,3% Italia e 75,4%UE)

RIFLESSIONI

Possibilità di trovare lavoro

LE POSSIBILITA' DI TROVARE UN LAVORO AUMENTANO:

Per giovani diplomati o laureati 30 -34 anni (occupati il 37,5% di chi non ha il diploma, il 58,9% dei diplomati e il 73,6% dei laureati)

Per i giovani del Nord Italia (occupati 50% nel Nord e 27% nel Sud)

Per i giovani la cui famiglia può aiutarli

IN VALLE CAMONICA

“l'età mediana dei lavoratori avviati è di 39 anni e solo poche mansioni presentano un'età media inferiore ai 30 anni. Tra queste ultime si elencano: *Acconciatori (età media 25 anni)* , *Tecnici esperti in applicazioni (29 anni)*, *Installatori di infissi e serramenti (29 anni)*, *Bagnini (21 anni)*, *Gelatai (28 anni)*, *Tecnici del lavoro bancario (22 anni)*, *Addetti alla contabilità (28 anni)*, *Ballerini (25 anni)*, *Addetti alla sorveglianza dei bambini (28 anni)*, *Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali (28 anni)*, *Addetti all'accoglienza e all'informazione (24 anni)*, *Cassieri negli esercizi commerciali (29 anni)*. Queste opportunità inoltre, generano poco più di 200 avviamenti e rappresentano quindi meno del 2% degli avviamenti operati nella Valle.”

Partecipazione al MdL
popolazione 15-34 anni
straniera,
gennaio 2014

Gli stranieri in Valle Camonica

La valle ha l'8% circa di stranieri sul totale della popolazione residente, ma non sono equamente distribuiti.

Il 30% abita nella zona di Darfo Boario, che è l'area con una maggiore concentrazione di popolazione straniera (15% circa sul totale della popolazione).

Nell'IC di Esine gli alunni stranieri sono il 16% (a.s. 2011/2012), ma in alcuni plessi si arriva a percentuali tra il 20 e il 60%

Giovani stranieri

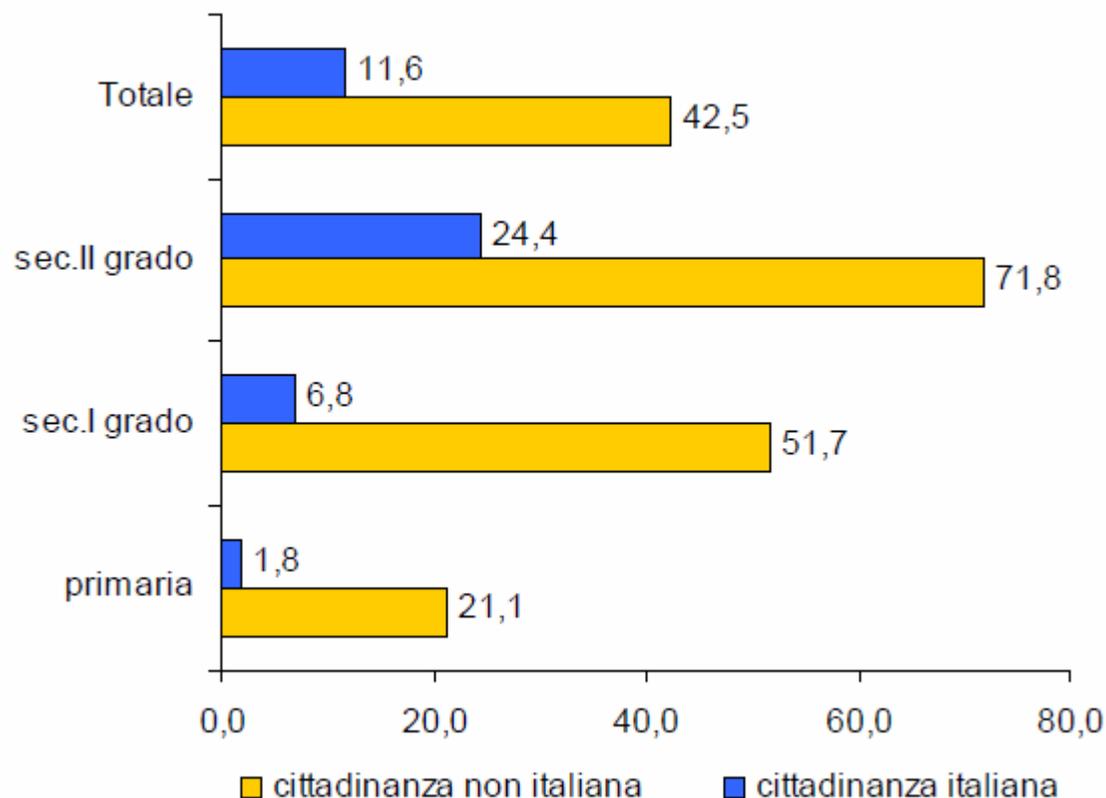
In Italia ci sono circa 1 milione di giovani stranieri (63% nati in Italia), 830mila sono iscritti a una scuola (circa il 50% nati in Italia)

Hanno ritardo scolastico il 44% degli iscritti alle scuole medie e il 67% degli iscritti alle scuole superiori

La percentuale di occupati non comunitari è del 15% nella fascia d'età 15-19 anni, del 9,2% nella fascia d'età 20-24 anni e 10,3% in quella 25-29 anni

I disoccupati non comunitari sono circa 147 mila e sono raddoppiati tra il 2007 e il 2013

Ritardo scolastico



Alunni in ritardo con cittadinanza italiana e non, per livello scolastico (per 100 alunni)_A.S. 2007/2008. Fonte MIUR

Italiani/stranieri: RipetENZE

Grafico 6 – Alunni ripetenti con cittadinanza italiana per livello scolastico e anno di corso (valori percentuali) – A.S. 2007/2008

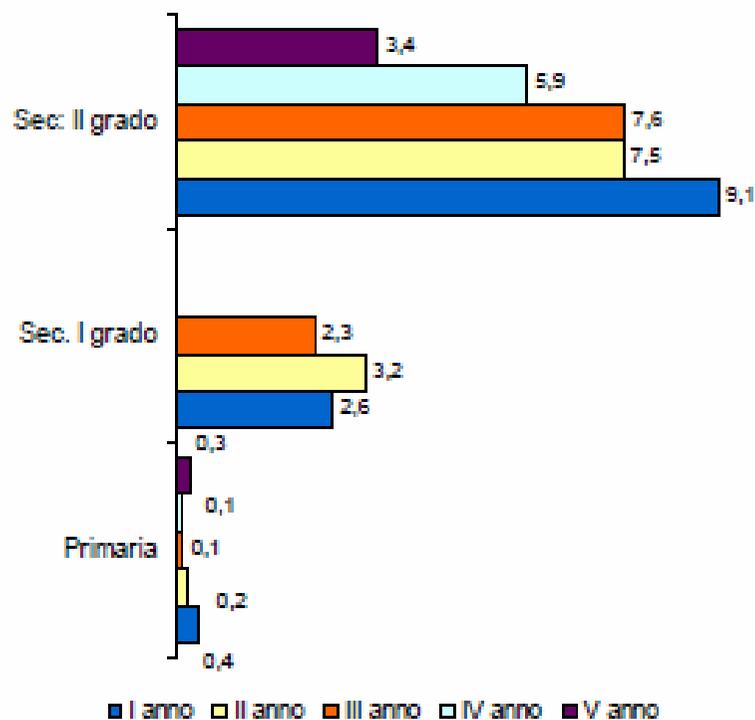
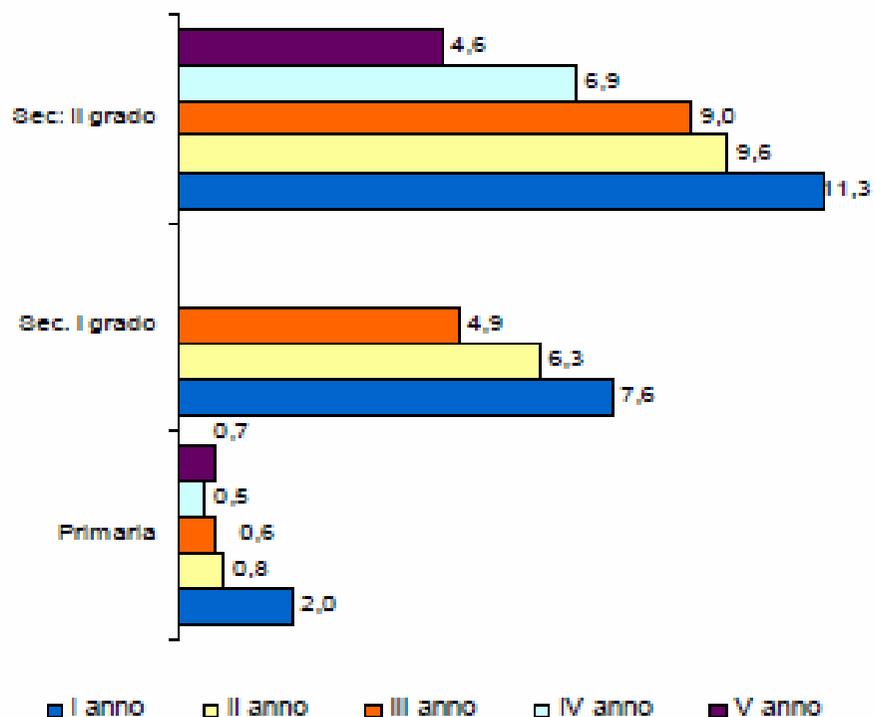


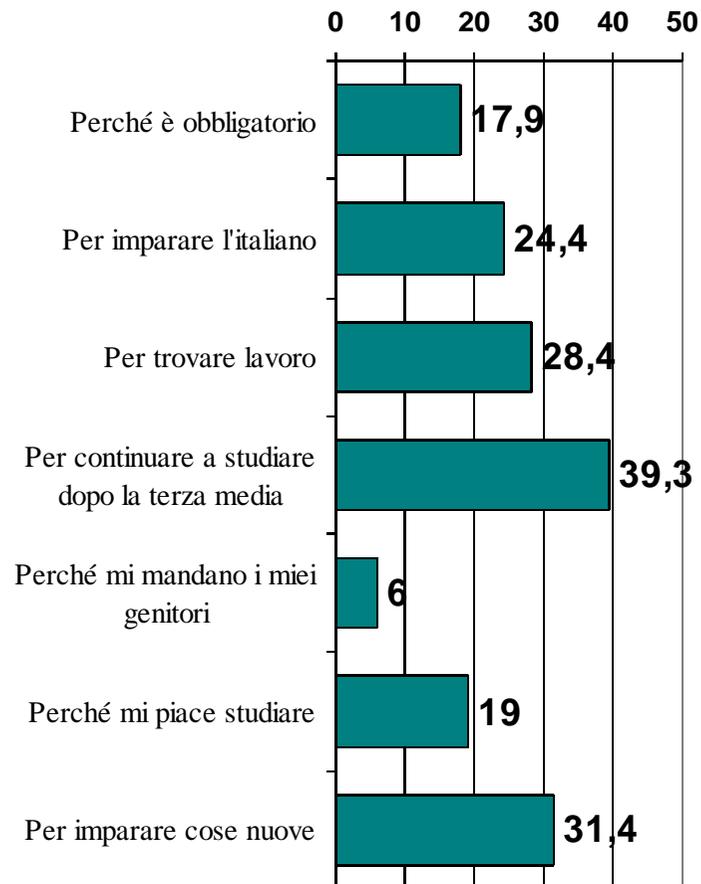
Grafico 7 - Alunni ripetenti con cittadinanza non italiana per livello scolastico e anno di corso (valori percentuali) - A.S. 2007/2008



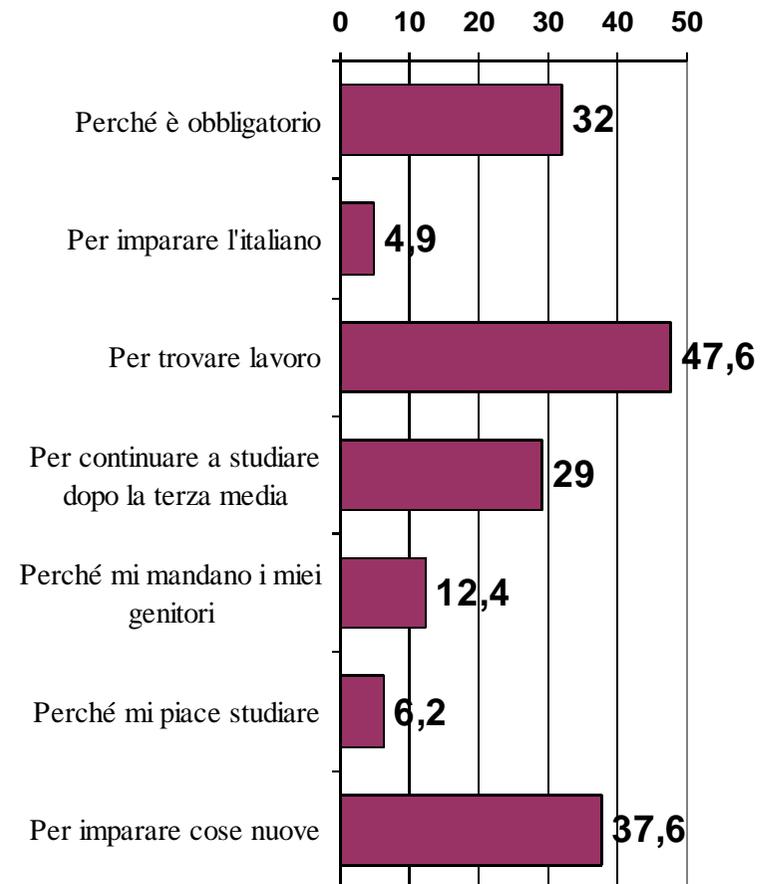
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), "Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano. Anno scolastico 2007/2008", 2008°

Perché vai a scuola?

STRANIERI



ITALIANI



CITTADINANZA	NEET (Giovani 15-29 Not in Employment, Education and Training)			
	V.A. NEET	% su pop.attiva	% MASCHI	% FEMMINE
ITALIANI	2.049.561	3,7	50,3	49,7
UE	106.657	7,1	35,7	64,3
EXTRA UE	278.521	7,8	32,7	67,3
di cui: Albania	58.968	9,7	28,1	71,9
Marocco	45.150	9,9	36,8	63,2
Bangladesh	13.068	11,5	14,3	85,7
India	11.823	7,2	23,2	76,8
Moldavia	11.289	6,3	29,6	70,4
Ucraina	11.027	4,8	27,5	72,5
Filippine	8.065	3,8	35,5	64,5
Ecuador	7.912	6,0	55,8	44,2

BARRIERE SOCIALI E OPPORTUNITA' PER GLI IMMIGRATI NELLA FORMAZIONE

Svantaggio “anagrafico” in arrivo

Segregazione dei percorsi

Impedimento linguistico

Svantaggio capitale familiare

Dispositivi integrativi

Forte investimento e motivazione

Plurilinguismo

Le difficoltà di accesso al MdL dei giovani stranieri

Portatori di un doppio svantaggio come giovani e come stranieri (i livelli di disoccupazione sono più alti);

Presentano difficoltà specifiche:

- minore successo scolastico;
- avviamento al lavoro più precoce;
- segregazione lavorativa (nella fascia d'età 15 -19 anni);
- svantaggio del capitale familiare;
- svantaggio culturale - sociale.

Le difficoltà di accesso al MdL dei giovani stranieri

II CONSIGLIO D'EUROPA nel documento: “Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi e degli stati membri sulla partecipazione e inclusione sociale dei giovani provenienti da un contesto migratorio” 2012/C393/05, RACCOMANDA:

- miglioramento efficacia dei sistemi di istruzione;
- potenziamento dell'occupabilità dei giovani;
- facilitazione della transizione al MdL dei giovani.

Le difficoltà di accesso al MdL dei giovani stranieri

DISCRIMINAZIONE nell'accesso al MdL ESISTE?

- ILO nel 2006 ha verificato la presenza di atteggiamenti discriminatori in Italia;
- Altre ricerche hanno dimostrato che la discriminazione è a volte auto indotta (provocata dalla persona stessa che la subisce)
- Le ricerche CIRMiB sulla transizione scuola lavoro nella realtà locale hanno mostrato che la discriminazione dei datori di lavoro viene spesso superata dall'esperienza

Le prospettive dei giovani stranieri

BASSO PROFILO	ACQUISITIVI REALISTICI	ACQUISITIVI ESPLORATIVI
Scarse risorse economiche e culturali	Poche risorse economiche	Ricchezza di risorse economiche e culturali
Diffuso insuccesso scolastico	Riuscita scolastica in genere buona (assenza di ripetenze)	Buona riuscita scolastica, forte investimento nell'istruzione come realizzazione di sé
Frequenti esperienze lavorative. Orientamento al lavoro operaio	Bisogno di emancipazione attraverso il lavoro	Desiderio di andare all'università e di conseguire livelli professionali alti
Poche aspirazioni e molte difficoltà	Investimento nel lavoro e nelle relazioni	Esplorativo, aperto a molte possibilità
Forse rientrerebbe nel proprio paese d'origine	Progetto di stabilizzazione in Italia	Andrebbe anche in un altro Paese

Le opportunità per l'accesso al MDL

- I giovani stranieri hanno anche alcuni vantaggi competitivi:
- migliore capacità di relazione in un ambiente pluriculturale e plurilinguistico (internazionalizzazione delle imprese, etnicizzazione di alcuni settori del Mercato del Lavoro);
 - maggiore desiderio di riuscita/riscatto;
 - maggiore disponibilità alla mobilità territoriale.

I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Servizi pubblici o privati deputati alla realizzazione delle azioni di collocamento e delle politiche attive. In Lombardia devono essere “accreditati al lavoro” dalla Regione.

Tra di essi ci sono:

- i Centri per l'Impiego pubblici
- le agenzie private per il lavoro

I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Non servono solo per trovare lavoro, ma vi aiutano anche a:

- certificare che state cercando lavoro (serve per accedere ad alcuni servizi, quindi dopo il diploma deve essere fatto subito);
- orientarvi sulle possibilità offerte dal Mercato del Lavoro;
- Assistervi nel processo di ricerca del lavoro (cv, lettera di presentazione, dove trovare le offerte di lavoro, come proporvi);
- informarvi su specifiche possibilità.

Incentivi Attivi – Giovani

BONUS ASSUNZIONE GIOVANI

Beneficiari:

- **Giovani tra i 18 e i 29 anni**, privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- **Giovani tra i 18 e i 29 anni**, che non abbiano conseguito un diploma di scuola superiore o professionale.

Incentivi Attivi – Giovani

Rapporti di lavoro incentivati:

- **Assunzioni a tempo indeterminato** (anche part time);
- **Trasformazioni di rapporti a tempo determinato in tempo indeterminato** (entro 6 mesi dall'inizio del tempo determinato).

Sono esclusi: lavoro domestico, lavoro ripartito e lavoro intermittente.

E' consentito:

- Lavoro a scopo somministrazione solo nei periodi in cui il lavoratore viene somministrato;
- Apprendistato (è cumulabile con altri incentivi);
- Lavoro di soci - lavoratori di cooperative di lavoro (ex L.142/2001).

Incentivi Attivi – Giovani

Valore incentivo:

L'incentivo sarà di un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, fino a un massimo di 650 euro mensili. Nel caso di:

- **Assunzioni a tempo indeterminato per 18 mesi;**
- **Trasformazioni di rapporti a tempo determinato in tempo indeterminato per 12 mesi.**

Sono incentivate le assunzioni avvenute entro il 30 giugno 2015.

Fonti normative:

Circolare INPS 131/2013; D.L. 76/2013 art. 1; L. 99/2013.

Incentivi Attivi – Giovani

Modalità di presentazione dell'istanza:

- Il datore di lavoro potrà presentare un'istanza preliminare su www.inps.it, nella sezione “Di.res.co”, compilando il modulo “76-2013”;
- L'INPS entro 3 giorni comunicherà la disponibilità dell'incentivo;
- Il DATORE di LAVORO entro 7 giorni dovrà procedere all'assunzione e completare la domanda on line;

Incentivi Attivi – Giovani

BONUS LAVORATORI AGRICOLI

Beneficiari:

Giovani tra i 18 e i 34 anni, privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi*;

Giovani tra i 18 e i 34 anni, che non abbiano conseguito un diploma di scuola superiore o professionale.

* si devono aggiungere coloro che, pur avendo lavorato nell'ultimo semestre, hanno prestato nei 12 mesi precedenti all'assunzione meno di 100 giornate lavorative.

Incentivi Attivi – Giovani

Rapporto di lavoro incentivato:

- Tempo Indeterminato anche part time;
- Tempo determinato (deve essere di almeno 3 anni; prevedere almeno 102 giornate lavorative in un anno ed essere redatto per iscritto).

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivo:

L'incentivo è pari a 1/3 della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali per un periodo complessivo di 18 mesi.

Nell'ipotesi di assunzione di OTI, l'incentivo viene corrisposto in un'unica soluzione decorsi diciotto mesi dalla data di assunzione.

Nell'ipotesi di assunzione di OTD, l'incentivo viene corrisposto con le seguenti modalità:

- sei mensilità dopo il primo anno di assunzione;
- sei mensilità dopo il secondo anno di assunzione;
- sei mensilità dopo il terzo anno di assunzione.

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivo (continua):

L'importo annuale dell'incentivo non potrà superare, per ciascun lavoratore per la cui assunzione si richiede il beneficio in argomento, l'importo di:

- a) Euro 3.000,00 (tremila) per lavoratori OTD;
- b) Euro 5.000,00 (cinquemila) per lavoratori OTI.

L'incentivo è sperimentale fino al 30 giugno 2015, pagato a conguaglio contributivo fino ad esaurimento fondi stanziati. Si può inoltrare le domande a partire dal 10 novembre 2014 sul sito dell'INPS.

Fonte normativa:

L. 116/2014 (c.d. “Decreto crescita”), Circ. INPS 137/2014.

Incentivi Attivi – Giovani

APPRENDISTATO

Beneficiari:

Giovani tra i 15 e i 29 anni assunti da un'impresa privata con qualsiasi tipologia di apprendistato (di qualifica, professionalizzante, di alta formazione).

Incentivo contributivo:

La contribuzione a carico del datore di lavoro è del 10% della retribuzione imponibile per tutta la durata dell'Apprendistato e per i 12 mesi successivi in caso di trasformazione del contratto alla fine dell'Apprendistato. Fino al 31/12/2016 per le aziende fino a 9 dipendenti o operanti nel settore artigiano viene riconosciuto uno sgravio fiscale del 100% per tre anni.

Aziende	Sgravio
Sopra i 9 dipendenti	<p>Godono di uno sgravio contributivo pari al 11,61% della retribuzione imponibile a carico del datore del lavoro per tutta la durata dell'apprendistato</p> <p>Se a fine apprendistato il contratto viene trasformato in un tempo indeterminato, si gode dello sgravio pari all'11,61% per i 12 mesi successivi alla trasformazione se l'apprendista è usato per la medesima qualifica professionale per cui è stato formato</p>
Fino a 9 dipendenti	<p>Fino al 31/12/2016 godono di uno sgravio contributivo pari al 100% per 3 anni a prescindere dalla durata del periodo formativo, quindi dovranno versare solo il contributo INAIL pari all'1,31% della retribuzione imponibile, più lo 0,30% di contributo per la formazione di un fondo interprofessionale (1,61% totale)</p>
Aziende del settore artigiano o che impiegano figure artigiane	

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivi economici:

Possibilità di inquadrare l'apprendista fino a due livelli in meno rispetto alla qualifica da conseguire e/o di riconoscere una retribuzione pari ad una percentuale di quella prevista per un lavoratore già qualificato, secondo quanto previsto dal contratto collettivo applicato.

Possibilità di riconoscere al lavoratore, nel caso dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (art. 3 TU 167/2011), una retribuzione che tenga conto delle ore di lavoro effettivamente prestate nonché delle ore di formazione nella misura del 35% del relativo monte ore complessivo.

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivo normativo:

I contratti di apprendistato non rientrano nel computo ai fini del calcolo per l'applicazione di particolari istituti previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva (circolare INPS 22/2007).

Incentivo fiscale:

Le spese sostenute per la formazione degli apprendisti sono escluse dalla base per il calcolo dell'IRAP.

Fonti normative:

D. L.gs 167/2011; L.183/2011 (c.d. Legge di Stabilità 2012);
Circolare INPS 131/2013 e 22/2007; Circolare INAIL 27/2013;
Circolari MLPS 5/2013 e 35/2013; D.L. 34/2014 convertito in L.
78/2014.

Incentivi Attivi – Giovani

GARANZIA GIOVANI

Beneficiari:

Giovani tra i 15 e i 29 anni, che si sono registrati al programma “Garanzia Giovani” e che non studiano e non lavorano.

Bonus assunzionale INPS:

Si incentivano i rapporti di lavoro avviati a partire dal 1 maggio 2014 fino al 30 giugno 2017 anche a scopo di somministrazione e di soci – lavoratori di cooperative di lavoro:

- A tempo indeterminato;
- A tempo determinato di almeno 6 mesi.

Incentivi Attivi – Giovani

Bonus assunzionale INPS (continua):

Non si incentivano i seguenti rapporti di lavoro: apprendistato I e III livello, lavoro accessorio, lavoro intermittente, ripartito e domestico. Si incentiva il part time se la riduzione è inferiore al 60% dell'orario pieno.

Ogni lavoratore può essere portatore di incentivo una sola volta, fatta eccezione nel caso di trasformazione di contratti a tempo determinato già incentivati in contratti a tempo indeterminato

Incentivi Attivi – Giovani

Gli incentivi sono proporzionali al grado di svantaggio del lavoratore:

RAPPORTO DI LAVORO	CLASSE DI PROFILAZIONE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Rapporto a tempo determinato di almeno 6 mesi e di meno di 12 mesi	-	-	1.500	2.000
Rapporto a tempo determinato di almeno 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Rapporto a tempo indeterminato	1.500	3.000	4.500	6.000

Incentivi Attivi – Giovani

Gli incentivi sono proporzionali al grado di svantaggio del lavoratore:

RAPPORTO DI LAVORO	CLASSE DI PROFILAZIONE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Rapporto a tempo determinato di almeno 6 mesi e di meno di 12 mesi	-	-	1.500	2.000
Rapporto a tempo determinato di almeno 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Rapporto a tempo indeterminato	1.500	3.000	4.500	6.000

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivi Regionali Apprendistato:

Regione Lombardia incentiva i rapporti di lavoro in Apprendistato di I livello (qualifica o diploma professionale) e di III livello (alta formazione e ricerca), attivati a partire dal 20 ottobre 2014.

RAPPORTO DI LAVORO	INCENTIVO full time
Apprendistato I livello	Lavoratore minorenni 2.000 euro per anno per tutta la durata dell'apprendistato
	Lavoratore maggiorenne 3.000 euro per anno per tutta la durata dell'apprendistato
Apprendistato III livello	6.000 euro per anno per tutta la durata dell'apprendistato

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivi Regionali Tirocini:

Si rimborsa l'indennità dei tirocini extracurricolari della durata superiore a 90 giorni continuativi presso lo stesso soggetto ospitante.

DURATA TIROCINIO	INCENTIVO
120 giorni continuativi	400 euro
150 giorni continuativi	800 euro
180 giorni continuativi	1.200 euro
Oltre 180 giorni	200 euro al mese per ogni mese successivo a 180 gg.

Incentivi Attivi – Giovani

Incentivi Regionali Tirocini (continua):

I giovani che appartengono al gruppo denominato “Flusso” (chi ha terminato il percorso di istruzione e formazione da meno di 120 giorni) possono avviare tirocini di massimo 6 mesi.???

I giovani che appartengono al gruppo denominato “Stock” possono avviare tirocini di 6 mesi, prorogabili di altri 6 mesi.

I giovani svantaggiati (ex L.381/91 sulle Cooperative di tipo B) possono avviare tirocini di 12 mesi, prorogabili di altri 12 mesi.

I giovani disabili (ex L.68/99) possono avviare tirocini di massimo 24 mesi non prorogabili

Incentivi Attivi – Giovani

Fonti normative:

Decreto Ministero LPS del 08/08/2014; Circolare INPS n.118 del 03/10/2014; Decreto Regionale n.9619 del 16/10/2014